

## UMBERTO CURI

Dopo essere stato professore ordinario, attualmente è professore emerito di Storia della Filosofia presso l'Università di Padova. Visiting Professor presso le Università di Los Angeles (1977) e di Boston (1984), ha tenuto lezioni e conferenze presso le Università di Barcellona, Belgrado, Bergen, Berlino, Buenos Aires, Cambridge (Massachusetts), Cordoba, Lima, Lugano, Madrid, Nantes, Oslo, Paris (La Sorbonne), Rio de Janeiro, San Paolo, Sevilla, Vancouver, Vienna, Zagabria. Ha diretto per oltre vent'anni la Fondazione culturale Istituto Gramsci Veneto ed è stato per un decennio membro del Consiglio Direttivo della Biennale internazionale di Venezia.

Ha pubblicato circa 40 volumi. Fra le sue numerose pubblicazioni, *Endiadi. Figure della duplicità e La cognizione dell'amore. Eros e filosofia* (entrambi presso Feltrinelli, 1995 e 1997), *Pensare la guerra. L'Europa e il destino della politica*, Dedalo, Bari 1999; *Polemos. Filosofia come guerra e La forza dello sguardo* (presso Bollati Boringhieri, 2000 e 2004); *Filosofia del Don Giovanni* (Bruno Mondadori, 2002, n. ed. Bollati Boringhieri 2017); *Variazioni sul mito: Don Giovanni* (Marsilio, Venezia 2005); *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani, Milano 2009 (tr. spagnola, Siruela, Madrid 2010).

Il libro pubblicato presso Bollati Boringhieri nel 2008, dal titolo *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche*, ha vinto il premio nazionale Capalbio per la filosofia 2009 e il Praemium Classicum Clavaranse. Col volume *Straniero* (Raffaello Cortina, Milano 2010) ha vinto il Premio nazionale Frascati di filosofia 2011. Nel 2018 gli è stato conferito il Premio internazionale "Filosofi lungo l'Oglio" e il Premio Hospice Marche. Nel 2019 gli è stato conferito il "Premio Cilento" per la critica. Le sue pubblicazioni più recenti sono *La porta stretta. Come diventare maggiorenni*, Bollati Boringhieri, 2015, *Le parole della cura. Medicina e filosofia*, Cortina 2017, *Il colore dell'inferno. La pena fra vendetta e giustizia*, Bollati Boringhieri 2019; *La morte del tempo*, Il Mulino 2021; *Fedeli al sogno*, Bollati Boringhieri 2022. Giornalista pubblicitario, ha collaborato con numerose testate locali e nazionali e saltuariamente col supplemento "La lettura" del "Corriere della sera".